

Frequently Asked Questions (FAQ)

VQR 2011-2014

Aggiornato al 06/06/2016

Sommario

A - Le Istituzioni	2
B - Gli addetti alla ricerca.....	6
C - Le figure in formazione.....	13
D - I prodotti della ricerca	14
E - La fase di presentazione dei prodotti della ricerca.....	18
F - La fase del processo di valutazione	21

A - Le Istituzioni

1) Le valutazioni dei singoli prodotti verranno rese pubbliche ?

L'articolo 6 (Adempimenti dell'ANVUR) del DM del 27 giugno 2015 recita: "Ai sensi dell'art. 13 del d.p.r. n. 76/2010 sarà cura dell'ANVUR diffondere i risultati della VQR 2011-2014 per quanto attiene alla valutazione delle Istituzioni e delle loro articolazioni interne. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori esperti che li hanno valutati non verranno resi pubblici. L'elenco nominativo dei revisori verrà reso pubblico dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR."

2) Se gli addetti alla ricerca indicano un ordine di rilevanza, su quali basi l'Istituzione può modificare quest'ordine ? Cosa impedisce, ex-post, all'addetto i cui prodotti siano stati valutati in modo scarso, di sostenere che se il Dipartimento avesse rispettato il suo ordine di rilevanza, la valutazione sarebbe stata migliore ?

Si ricorda che la valutazione prevista dalla VQR è solo delle Istituzioni, non degli individui. Di norma la Istituzione sceglierà secondo la graduatoria dei docenti. Tuttavia se la lista di preferenza degli addetti fosse seguita in modo tassativo, si verrebbero a creare problemi pressoché insolubili nella allocazione dei prodotti con più di un autore al fine di evitare le duplicazioni. Sotto un altro punto di vista, l'Istituzione potrebbe aver svolto simulazioni in base alle quali la scelta dei prodotti che massimizzano la probabilità di buona valutazione differisce da quella del docente. L'ANVUR non entra in ogni caso nel merito dei rapporti tra singoli docenti e Istituzione, che ogni ateneo può regolare in totale autonomia. Si ricorda che le Istituzioni non riceveranno le valutazioni individuali, quindi il ragionamento formulato nella domanda non avrebbe fondamento alcuno.

3) Come possono trasmettere l'articolazione dipartimentale le Istituzioni che prevedono una struttura basata su regole precedenti alla Legge n. 240 del 2010 (ad. Es. suddivisione in facoltà).

In deroga alle scadenze pubblicate nel Bando, le Istituzioni che prevedono un'articolazione precedente alla Legge n. 240 del 2010 possono comunque trasmettere all'ANVUR la propria articolazione dipartimentale fino al 31 ottobre 2015

4) Alla sezione 3.3 punto 6 si fa riferimento alle entrate di cassa relative a progetti di ricerca ottenuti da Bandi Competitivi quali PRIN, FIRB, FAR, Programmi Quadro dell'Unione Europea e dell'European Research Council. Possono essere inseriti Bandi Competitivi finanziati da: Fondazioni, Banca Mondiale, Banca Europea degli Investimenti? Possono essere inclusi i progetti (es. Joint Research Projects) finanziati dall' Ateneo?

Si, possono essere aggiunti gli altri tipi di bando competitivo. Non sono ammissibili le entrate da progetti finanziati dall'Ateneo.

5) Cosa si intende per Entrate di cassa derivate da finanziamenti di progetti di ricerca ottenuti da bandi competitivi (sezione 3.3 del Bando)?

Si intendono le entrate effettivamente incassate nell'anno di riferimento.

6) Se un'università partecipa a consorzi, società consortili, fondazioni o altre forme di cooperazione può far rientrare i finanziamenti per progetti di ricerca ottenuti tramite essi nei propri indicatori di Istituzione?

Si, è previsto che le entrate da progetti di ricerca competitiva gestiti da consorzi interuniversitari siano indicate nell'apposito campo dell'interfaccia CINECA sulla base di una dichiarazione del Consorzio che specifica le quote attribuite a ciascun ateneo, anche se esse non rientrano nei bilanci degli atenei.

La procedura è la seguente: I consorzi, società consortili, fondazioni o altre forme di cooperazione aventi statutariamente missione di ricerca e nei quali siano soci atenei o enti di ricerca comunicano agli atenei o enti di ricerca propri consorziati l'ammontare dei finanziamenti di progetti o dei contratti conseguiti che possono essere ricondotti ai vari soggetti partecipanti, in quanto promotori e responsabili scientifici dei contratti ottenuti. A tal fine è necessario utilizzare il modello appositamente predisposto dall'ANVUR. Tale comunicazione deve essere approvata dal Consiglio di amministrazione o organo equivalente del Consorzio. Gli atenei ed enti di ricerca soci sono autorizzati a iscrivere le somme corrispondenti negli indicatori di Istituzione ai fini della VQR.

7) I Dati da trasmettere da parte delle Istituzioni con attribuzione per Dipartimento verranno utilizzati nella valutazione finale dell'ANVUR?

Si. Costituiscono elementi di valutazione, in quanto intervengono nel calcolo di alcuni indicatori

8) Il Centro di Ricerca è un Ente di ricerca? Un Dipartimento che investe in Centri di Ricerca è premiato in termini di almeno uno degli indicatori di valutazione?

La valutazione prenderà a oggetto qualunque articolazione interna sia accreditata come tale dall'ateneo. Se il Centro di ricerca è quindi interno all'ateneo, e l'ateneo desidera che ne venga svolta una valutazione particolare, dovrà dichiararlo accreditandone i componenti come si fa con i Dipartimenti. Il Centro verrà valutato come ogni altra articolazione dipartimentale. Se il Centro di ricerca è invece autonomo e ha personale proprio può chiedere la valutazione come ente di ricerca non vigilato dal MIUR, con le procedure del caso. In questo caso sarà possibile per i docenti dell'ateneo che risultino affiliati al Centro con un incarico formale sottoporre un prodotto favore dello stesso e due per l'ateneo. La creazione di Centri interni all'ateneo senza autonomia amministrativa rientra nelle attività ordinarie di ricerca dei dipartimenti e come tale non costituisce elemento separato di valutazione.

9) Come si effettua la ripartizione tra dipartimenti delle risorse finanziarie derivanti da progetti competitivi, qualora essi interessino più dipartimenti?

La ripartizione tra dipartimenti avviene sulla base delle entrate di cassa dell'anno in questione e di come tali entrate sono state trasferite ai dipartimenti.

10) Come possono gli enti di ricerca non vigilati dal MIUR partecipare alla VQR?

Compilando il modulo di domanda pubblicato sul sito istituzionale ANVUR e scaricabile al seguente link <http://www.anvur.org/attachments/article/825/Convenzione%20Altre%20Istituz~.pdf>. Il costo della partecipazione per gli enti non vigilati dal MIUR è determinato in un importo fisso di Euro 10.000 oltre l'IVA di legge (che copre i costi di valutazione di un numero di prodotti fino a 100) e in Euro 100 oltre l'IVA di legge per ogni prodotto eccedente il numero di 100 .

11) Se una università partecipa a consorzi, società consortili, fondazioni o altre forme di cooperazione, può far valutare i prodotti di ricerca relativi?

I prodotti di ricerca sono sottoposti solo da personale strutturato delle Istituzioni. Se il personale realizza pubblicazioni attraverso una di queste forme di cooperazione può o sottoporle alla valutazione in quanto autore, ma in questo caso nel pdf del prodotto deve comparire l'affiliazione all'università dell'addetto alla ricerca cui il prodotto è associato.

12) Da quando è possibile inserire i dati relativi all'accreditamento degli addetti alla ricerca la cui scadenza è prevista per il 30 Novembre 2015?

Nonostante il CINECA abbia già messo a disposizione l'interfaccia, sarà possibile inserire i dati relativi all'accreditamento degli addetti a partire dal 1 Novembre 2015.

13) È necessario riferire le entrate di cassa da Bandi competitivi a ciascuna sottostruttura dell'Istituzione?

Ai fini del calcolo dell'indicatore IRD3, tutte le entrate di cassa da bandi competitivi devono essere attribuite ad almeno una delle sottostrutture accreditate dall'Istituzione.

14) Per i nuovi progetti (PQ, PRIN o FIRB) a cosa corrisponde il campo anno nella descrizione del progetto?

Per anno deve intendersi l'anno di rendicontazione dell'entrata di cassa. Occorre una sola scheda per ogni progetto e, all'interno, alla voce "Entrate di cassa", tante righe per ogni anno in cui si è registrato almeno un'entrata (se in un dato anno si hanno più incassi si fornirà la somma di questi). Qualora le entrate siano ripartite tra più sottostrutture si riporteranno tante righe quante sono le sottostrutture che hanno avuto entrate di cassa.

15) Nel quadro sulle entrate di cassa da Bandi competitivi vanno riportate le entrate derivanti da attività o contratti in conto terzi?

Assolutamente no. Il Bando prevede le sole entrate derivanti da finanziamenti per progetti di ricerca derivanti da Bandi competitivi.

16) Come vanno contabilizzati gli incassi ottenuti da Bandi competitivi, in particolare per quanto riguarda i casi di trasferimento di parte del finanziamento dall'istituzione capofila ad altre istituzioni partecipanti al progetto?

Il caso riguarda i progetti finanziati dai programmi quadro dell'Unione Europea (FP7 e H2020). Il principio generale è che vale il criterio di cassa, ossia vanno indicati esclusivamente i flussi finanziari relativi all'anno considerato. Per dare evidenza dei trasferimenti agli atenei partner vanno indicati sia i flussi finanziari in entrata, corrispondenti ai finanziamenti ricevuti, sia gli eventuali flussi finanziari in uscita, corrispondenti ai trasferimenti dall'Istituzione capofila alle altre Istituzioni partecipanti al progetto per ciascun anno di rilevazione. A tal fine la maschera di inserimento dati comprende un apposito campo in cui inserire le movimentazioni in uscita verso i partner del progetto. Fanno eccezione i trasferimenti relativi a progetti iniziati prima del 2011: in questo caso l'Istituzione capofila, nel caso in cui abbia registrato le entrate di cassa dall'ente finanziatore in un periodo antecedente il 2011, non deve indicare le cifre trasferite alle Istituzioni partecipanti nel periodo 2011-2014. Ad esempio, ipotizziamo che un gruppo di Istituzioni ottenga nel 2010 un finanziamento a fronte di un Bando competitivo pari a 100.000 euro, che vengono versati (flusso di cassa) all'Istituzione capofila nel 2010. Quest'ultima provvede poi a trasferire nel 2011 una parte di tale finanziamento (in ipotesi, 40.000 euro) ad altra istituzione partecipante al progetto: sulla base del principio di cassa, dovremmo registrare nel 2011 un flusso positivo di 40.000 euro per l'Istituzione partecipante e negativo di 40.000 euro per l'Istituzione capofila. Tale soluzione sarebbe però penalizzante per l'Istituzione capofila, che vedrebbe valutato il solo esborso e non l'incasso originario. In via transitoria si dispone quindi di non registrare tali flussi negativi nella VQR 2011-14. Invece, per quanto riguarda i progetti a cavallo dell'anno conclusivo del periodo di valutazione, si procederà a contabilizzare i flussi in entrata regolarmente. Gli eventuali flussi di cassa in uscita successivamente al 2014 saranno invece contabilizzati nella prossima VQR.

B - Gli addetti alla ricerca

1) Se un addetto alla ricerca è esonerato dal presentare prodotti, deve comunque richiedere l'identificativo ORCID?

Tutti gli addetti alla ricerca in servizio alla data del 1 novembre 2015 devono essere accreditati dall'Istituzione, indipendentemente dal numero di prodotti da sottoporre a valutazione. In particolare ciò vale anche per coloro che sono esentati dalla presentazione di prodotti, i quali, quindi, devono possedere un codice identificativo ORCID.

2) Un addetto alla ricerca che sia diventato ricercatore a tempo determinato (RTD) di tipo B nel quadriennio 2011-2014, avendo avuto in precedenza la qualifica di ricercatore di tipo A, si qualifica per l'eventuale riduzione del numero di prodotti da presentare con la data di assunzione come RTD di tipo A o come RTD di tipo B?

Per un addetto alla ricerca che ha cambiato qualifica nel quadriennio, avendo avuto in precedenza una qualifica compresa tra quelle che devono partecipare alla VQR 2011-2014, la data iniziale sulla quale calcolare eventuali riduzioni del numero di prodotti da presentare è quella di prima assunzione. Ad esempio, un addetto alla ricerca che è stato incardinato come RTD tipo A in data 01/12/2012 e come RTD di tipo B in data 01/12/2014 ha diritto alla riduzione di un solo prodotto da presentare, come da Bando, utilizzando come data di prima assunzione il giorno 1/12/2012.

3) Un professore straordinario (ai sensi del DPR 382/80) che sia stato confermato e immesso nel ruolo di professore ordinario durante il quadriennio 2011-2014 rientra nella mobilità dei ruoli ?

No, la carica di professore straordinario è equiparata a quella di professore ordinario

4) Quali sono i tipi di congedo citati nella sezione 2.4 del bando utili ai fine delle esenzioni parziali o totali ?

I tipi di congedo per il calcolo delle esenzioni parziali o totali, oltre alle maternità avvenute nel periodo della VQR di cui alla FAQ successiva, sono i seguenti:

<p>Fuori ruolo D.L. 12/2/93 n. 39 (Autorita' Informatica P.A.) Aspettativa per congedo obbligatorio per maternità Asp. art.13 - Amministratore delegato Ente Pubblico Asp. art.13 - Direttore, cond. e vice dir. giornale quotid. Asp. art.13 - Segretario nazionale partito politico Asp. art.13 - Presidente partito politico Asp. art.13 - Nom. incarico dirigit.le art. 16 DPR 748 30/6/72 Asp. art. 13 - Componente Consiglio Regionale Sospeso dal servizio Fuori ruolo art. 58 D.P.R. 10/1/57 n. 3 Distaccato Aspettativa per salute (art. 68 D.P.R. 10/1/57 n. 3) Aspettativa per famiglia (art. 69 D.P.R. 10/1/57 n. 3) Aspettativa art. 13 D.P.R. 11/7/80 n. 382 Aspettativa art. 12 D.P.R. 11/7/80 n. 382 Fuori ruolo organizzazione internazionale Comando altre amministrazioni (art. 56 D.P.R. 10/1/57 n. 3) Dispensato per salute (art. 71 D.P.R. 10/1/57 n. 3) Congedo per maternità (Legge 30/12/71 n. 1204) Congedo straordinario (art. 37 D.P.R. 10/1/57 n. 3) F.R. L.29/10/91 n.358-DPR 31/7/96 n.526-Sc.Centr.Tributaria Fuori ruolo art. 168 D.P.R. 5/1/67 n. 18 Esperti Amm. AA.EE. Fuori ruolo art.10 L.287/90 Autorita' garante Aspettativa con assegni Aspettativa senza assegni Asp.art.13-L.236/95 - Componente Istituzione Unione Europea</p>	<p>Asp.art.13-L.236/95-Comp. Organi e Istituzioni Nazioni Unite Fuori ruolo Segretario Gen. Presidenza Consiglio Ministri Asp. art.13 - Componente Ente Pubblico Asp. art.13 - Deputato Asp. art.13 - Senatore Asp. art.13 - Deputato Europeo Asp. art.13 - Presidente Consiglio dei Ministri Asp. art.13 - Ministro Asp. art.13 - Sottosegretario di Stato Asp. art.13 - Componente Istituzioni Comunita' Europee Fuori ruolo Giudice Costituzionale Asp. art.13 - Presidente Consiglio Nazionale Economia Lavoro Fuori ruolo Consiglio Superiore della Magistratura Asp. art.13 - Presidente Giunta Regionale Asp. art.13 - Componente Giunta Regionale Asp. art.13 - Presidente Consiglio Regionale Asp. art.13 - Presidente Giunta Provinciale Asp. art.13 - Sindaco Capoluogo di Provincia Asp. art.13 - Presidente Ente Pubblico L.11/2/94 n.109-Componente Autorita' Vigilanza Lavori Pubblici D.P.C.M. 11/10/91 art.7 Aspettativa sindacale F.R. L.14/11/95 n.481-Comp.Autor. Regolaz.Energia Elettr.Gas Distacco temporaneo (art. 14 L. 24/6/97 n. 196) Esonero dal servizio art.72 L.133/08 (50%) Esonero dal servizio art.72 L.133/08 (70%) Aspettativa senza assegni art. 7 L. 240/30.12.2010 L. 111/15.07.2011 - Componente Consiglio IVASS</p>
---	--

5) Quanti prodotti deve presentare un'addetta alla ricerca che abbia usufruito di un congedo di maternità tra il 2010 e il 2011?

Occorre distinguere tra le addette alla ricerca che hanno dato alla luce uno o più figli nel quadriennio 2011-2014 e gli (o le) addetti(e) alla ricerca che hanno usufruito di un congedo di maternità nel quadriennio non dovuto a nascita(e) nel quadriennio stesso. Nel primo caso, il Bando afferma alla pagina 8 “Nel caso di maternità, la nascita di un figlio nel quadriennio riduce per la madre il numero di prodotti di un’unità, e la nascita di più di un figlio esenta la madre dall’esercizio di valutazione”. Il secondo caso rientra nella tipologia dei congedi, per i quali il Bando afferma “Nel caso di periodi di congedo avvenuti nel quadriennio ai sensi dell’articolo 13 del DPR 382 del 1980 o, comunque, per motivi estranei allo svolgimento di attività di ricerca, quali maternità, congedo parentale, malattia, ecc., il numero di prodotti da presentare è ridotto di 1 unità rispetto al valore indicato nella Tabella 3 per congedi di durata complessiva, anche non continuativa, compresa fra 2 e 3 anni. Per congedi superiori ai 3 anni si è esentati dall’esercizio di valutazione.”

6) "Gli addetti appartengono alla struttura presso la quale operano alla data del 1 novembre 2015". Sono inclusi anche coloro che a tale data usufruiscono dell'aspettativa ed operano presso istituzioni estere? Questi addetti devono essere valutati?

Si a entrambe le domande.

7) I ricercatori degli enti di ricerca che svolgono esclusiva attività amministrativa sono esclusi dalla valutazione ?

Si

8) Ai fini dell'esenzione parziale della presentazione dei prodotti della ricerca sono cumulabili le cariche di Direttore di dipartimento universitario o Preside di facoltà (pre Legge 240/2010) con le nuove cariche di Direttore di dipartimento (post Legge 240/2010).

Si.

9) Cosa accade se un soggetto è stato affiliato a più enti nel quadriennio?

La pubblicazione aggiuntiva, rispetto a quelle presentate all'università, andrà assegnata all'ente di ricerca nel quale si è svolta l'attività prevalente, in ogni caso superiore come durata al minimo previsto dal Bando, secondo il giudizio dell'addetto alla ricerca. La procedura predisposta dal CINECA consentirà al soggetto di operare la scelta dell'ente per il quale si intende presentare i prodotti, e provvederà ad azzerare il numero di prodotti attesi dal soggetto per gli enti non prescelti.

10) Il Bando nella Sezione 3.3 recita: "Gli enti di ricerca e le Istituzioni diverse, per quanto attiene al punto 5. precedente, indicano:

i) Gli studenti di dottorato finanziati con borse di studio a carico dell'Istituzione;

ii) Gli studenti di dottorato di corsi di dottorato in collaborazione con università che svolgono la ricerca relativa alla tesi di dottorato in maniera certificata presso l'Istituzione;

iii) I titolari di assegni di ricerca e borse di studio post-dottorato finanziate dall'Istituzione che svolgono la loro attività di ricerca presso l'Istituzione."

Tali figure in formazione vanno indicate esclusivamente dagli enti di ricerca o anche dalle università presso cui svolgono il dottorato di ricerca?

Vanno indicate da entrambe le Istituzioni.

11) Come si imputano i dati del personale in mobilità?

Deve essere fornita la lista nominativa dei soggetti che nel corso del quadriennio: sono entrati in servizio nell'università o ente di ricerca per la prima volta, oppure hanno avuto una promozione di ruolo (da ricercatore a PA, da PA a PO o analogamente per gli enti di ricerca), o, infine, si sono trasferiti da altre Istituzioni.

12) I docenti che sono andati in pensione dopo la data del 1 novembre 2015 rientrano nella VQR?

Si, in quanto in servizio alla data del 1 novembre 2015.

13) I direttori di istituto godono delle riduzioni analoghe ai direttori di dipartimento?

Si. Gli istituti sono una articolazione interna degli enti di ricerca assimilabile ai dipartimenti.

14) Quanti prodotti deve presentare un addetto alla ricerca che abbia prestato servizio in modo discontinuo a causa di cambi di contratto di lavoro ?

I periodi di discontinuità contrattuale per motivi non ascrivibili all'addetto vanno assimilati ai periodi di aspettativa. In base alla durata cumulativa dei periodi di discontinuità gli addetti alla ricerca possono ottenere una esenzione parziale definita nel Bando nella sezione 2.4 "Esenzioni parziali o totali".

15) Quanti prodotti e con quale ripartizione devono presentare i ricercatori degli enti di ricerca che hanno incarichi presso università ?

Tre prodotti per l'ente e nessuno per l'università.

16) Gli affiliati a un ente di ricerca che non sono professori o ricercatori universitari italiani, rientrano tra gli addetti alla ricerca valutati ?

No.

17) È possibile inserire tra gli addetti alla ricerca della università: assegnisti di ricerca, borsisti, borsisti post doc, contrattisti, dottorandi di ricerca?

No. La valutazione si riferisce solo al personale descritto nella sezione 2.3 del Bando.

18) Sono inclusi i ricercatori a tempo determinato?

I ricercatori a tempo determinato sono soggetti alla VQR.

19) È possibile inserire tra gli addetti alla ricerca: personale amministrativo, personale tecnico?

No. La valutazione si riferisce solo al personale di ricerca.

20) È possibile inserire tra gli addetti alla ricerca: personale dei policlinici?

No. La valutazione si riferisce solo al personale delle università o degli enti di ricerca. Altri enti non vigilati dal MIUR devono fare richiesta di ammissione alla valutazione seguendo le indicazioni del Decreto Ministeriale e del Bando.

21) È obbligatorio inserire tra gli addetti alla ricerca i tecnologi, primi tecnologi e dirigenti tecnologi degli enti di ricerca, anche quando non svolgano sistematicamente attività di ricerca?

I tecnologi degli enti di ricerca sono di norma coinvolti in attività di ricerca e di conseguenza compaiono tra gli autori delle pubblicazioni. Soltanto nel caso in cui abbiano unicamente compiti di natura amministrativa e/o di servizio è possibile non inserirli. Tenuto conto del fatto che hanno anche responsabilità operative, il Bando prevede che il numero di prodotti sottoposti sia pari a due, e non a tre come per i ricercatori. Questo numero deve essere calcolato per tutte le categorie di tecnologi degli enti di ricerca. Per il calcolo del numero dei prodotti della ricerca da presentare si faccia riferimento alla tabella 3 e alla sezione 2.4 "Esenzioni parziali o totali" del Bando.

22) Come si calcola il tempo di affiliazione degli associati presso enti di ricerca?

Per periodi di affiliazione discontinua si applica la somma dei periodi di affiliazione

23) Nel caso di addetti alla ricerca che abbiano un incarico di ricerca presso enti di ricerca, quanti prodotti devono essere sottoposti da parte delle Istituzioni?

Il Bando dice chiaramente che due prodotti dovranno essere sottoposti dall'università e un prodotto dovrà essere sottoposti dall'ente di ricerca. Il sistema predisposto dal CINECA consentirà agli addetti alla ricerca di essere accreditati sia dall'università che dall'Ente di ricerca e di formulare due liste di prodotti proposti, una per l'università e una per l'ente.

24) Nel caso di addetti alla ricerca che abbiano un incarico di ricerca presso enti di ricerca, come è possibile evitare un conflitto di attribuzioni delle pubblicazioni (es. un soggetto potrebbe decidere di assegnare le migliori pubblicazioni congiunte alla università, oppure all'ente di ricerca)?

L'addetto alla ricerca, in fase di presentazione dei prodotti, deve scegliere 2 prodotti da attribuire all'università e un prodotto da attribuire all'ente di ricerca. Il pdf del prodotto attribuito all'ente di ricerca deve contenere o a) l'affiliazione dell'addetto alla ricerca all'ente o b) i ringraziamenti espliciti all'ente.

25) Cosa accade se l'ente di ricerca presso il quale si ha un incarico di ricerca alla data del bando è diverso da quello che risulta dalla affiliazione delle pubblicazioni (ad esempio perché l'ente attuale ha incorporato enti precedenti)?

I prodotti vengono assegnati all'ente presso il quale il soggetto ha un incarico di ricerca al giorno 1 novembre 2015.

26) Nella definizione di affiliato si deve tenere conto della durata della affiliazione ?

Si deve tenere conto della durata dell'incarico di affiliazione. Il Bando cita esplicitamente che "Per gli enti di ricerca e Istituzioni diverse gli addetti sono costituiti dai ricercatori, primi ricercatori, dirigenti di ricerca e tecnologi, primi tecnologi e dirigenti tecnologi (a tempo indeterminato e determinato) e, inoltre, dai professori e ricercatori universitari formalmente affiliati o associati agli enti stessi per almeno due anni anche non continuativi nel periodo 2011-2014. Nel caso di affiliazione a più enti di ricerca, il docente o ricercatore nella fase di accreditamento dovrà sceglierne una sola, quella che ritiene essere la più significativa. Non si considerano le affiliazioni dei dipendenti degli enti di ricerca ad altri enti di ricerca. Per quanto attiene agli addetti degli enti di ricerca, e in particolare ai tecnologi, primi tecnologi e dirigenti tecnologi, saranno esclusi dall'esercizio di valutazione coloro che svolgono esclusiva attività di natura amministrativa e di servizio, non collegate direttamente alla ricerca. Gli addetti appartengono alla struttura presso la quale operano alla data del 1 novembre 2015, indipendentemente da affiliazioni precedenti, e i prodotti di ricerca a essi associati sono attribuiti a tale struttura indipendentemente dall'affiliazione nella quale si trovavano al momento della pubblicazione".

27) Se alla data del Bando vi sono ricercatori a tempo indeterminato che svolgevano in precedenza attività a tempo determinato presso lo stesso Ente, quanti lavori devono presentare?

Ai fini del calcolo dei prodotti da sottoporre si tiene conto congiuntamente sia del periodo attuale a tempo indeterminato che del periodo precedente a tempo determinato.

28) I Professori incaricati interni ed i Professori Ordinari del ruolo ad esaurimento sono compresi tra gli addetti alla ricerca?

Si, entrambe le qualifiche sono comprese tra gli addetti alla ricerca che partecipano alla VQR.

29) Gli addetti alla ricerca che, alla data del 1 novembre 2015, si trovino in aspettativa senza assegni, ai sensi dell'art.12 del DPR 382/80, dalla università di origine, e operanti in un'altra università, da chi vanno accreditati?

Tali soggetti vanno accreditati dall'Università in cui effettivamente operano alla data del 1 novembre 2015 .

30) Ai fini della sottomissione di prodotti aggiuntivi in quanto affiliati ad enti di ricerca, è sufficiente essere "iscritti" a tali enti?

No. È necessario aver ricevuto un incarico formale di ricerca per almeno 2 anni anche non continuativi. Per incarico formale di ricerca si intende una assegnazione da parte dell'ente (quindi non una semplice iscrizione volontaria da parte del ricercatore) di compiti di ricerca, inclusa la pubblicazione dei risultati. Di norma questa si traduce nella richiesta che l'affiliazione dell'ente di ricerca compaia nelle pubblicazioni oppure che nella pubblicazione ci siano ringraziamenti espliciti all'ente di ricerca finanziatore della ricerca.

31) Gli addetti alla ricerca possono sottoporre per la VQR anche lavori pubblicati in data precedente a quella della propria presa di servizio? Per essere più espliciti, se un ricercatore ha preso servizio nel 2013, può conferire anche prodotti pubblicati tra il 2011 e il 2012?

Si, l'unico vincolo per la data di pubblicazione dei prodotti di ricerca che possono essere sottoposti alla valutazione nel presente esercizio è che tale data di pubblicazione sia compresa nel quadriennio 2011-2014. Per i ricercatori la data di presa di servizio è utilizzata esclusivamente per la determinazione del numero di prodotti da presentare.

32) Come deve essere indicata l'affiliazione all'Ente di Ricerca?

Come definito nel Bando, il pdf dei prodotti attribuiti all'ente di ricerca devono contenere in maniera esplicita l'affiliazione all'ente stesso dell'addetto che lo propone o in assenza di questa devono essere presenti i ringraziamenti espliciti all'ente finanziatore.

33) E' previsto il caso di più affiliazioni a più Enti e quanti prodotti sono attesi?

Come definito nel bando: "Nel caso di affiliazione a più enti di ricerca, il docente o ricercatore nella fase di accreditamento dovrà sceglierne una sola, quella che ritiene essere la più significativa. Non si considerano le affiliazioni dei dipendenti degli enti di ricerca ad altri enti di ricerca."

34) La riduzione di un prodotto di ricerca in caso di nascita di un figlio di cui al paragrafo 2.4 del Bando è valida anche in caso di adozione ?

Si. Il riferimento temporale è la data ufficiale del documento di adozione , che deve rientrare nel quadriennio 2011-2014.

35) Ai fini del calcolo dell'esenzione dei prodotti della ricerca, i periodi di congedo di cui al sezione 2.4 sono cumulabili alle cariche direttive di cui alla tabella 4a e 4b del Bando?

Si, sono cumulabili. In caso di sovrapposizione dei due, però, il periodo temporale valido ai fini del conteggio deve essere computato una sola volta.

Esempio:

copertura carica direttiva dal 01/01/2011 al 01/01/2012

congedo dal 01/10/2011 al 30/06/2012

Totale: 365gg + 182gg = 547gg < 730gg (periodo minimo per la fruizione di esenzioni). Nel conteggio del periodo si considera l'anno solare (365gg, inclusi sabati e domeniche). In ogni caso, alle esenzioni parziali o totali nella presentazione dei prodotti per maternità nel quadriennio non possono essere sommate le eventuali esenzioni legate ai congedi per maternità.

36) Un addetto alla ricerca che nel corso del quadriennio 2011-2014 sia stato soggetto a cambiamento contrattuale (ad es. da RTD tipo A a RTD tipo B, da tecnologo a ricercatore, da RTD a Professore Associato da Professore Associato a Professore Ordinario ecc.) quanti prodotti deve presentare ?

L'interfaccia di accreditamento presenta la data di inizio dell'ultimo contratto ottenuto. Tuttavia, ai fini del calcolo dei prodotti da presentare, vanno considerati anche i contratti (della tipologia assoggettata alla VQR) precedenti a partire dalla data di prima assunzione. Ad esempio: Nell'interfaccia di accreditamento, Mario Rossi risulta RTD tipo B dal 1/11/2014 nell'istituzione X. Tuttavia Mario Rossi è stato incardinato per la prima volta nell'Istituzione X come RTD tipo A nel 1/11/2012. Mario Rossi deve presentare 2 prodotti della ricerca in quanto ha lavorato per 3 anni, all'interno del quadrienni 2011-2014 nell'istituzione X.

37) I cambiamenti contrattuali orizzontali da (ad es. da RTD tipo A a RTD tipo B, da tecnologo a ricercatore, da RTD ex Legge 230/2005 a RTD tipo B Legge 240/2010) vanno considerati nella mobilità del personale.

Si, vanno considerati ai fini della mobilità.

C - Le figure in formazione

1) Nel caso di dottorati che effettuano l'annualità di proroga per approfondimento della tesi, l'annualità extra va conteggiata nel calcolo dei dottorandi iscritti ad una scuola ?

Sì, il dato è comprensivo di tutti i dottorandi che risultano registrati per un dato anno e comprende sia quelli regolarmente iscritti che quelli in proroga o ripetenti.

2) Nel caso di scuole di dottorato promosse da consorzi, a chi va attribuito il dottorato ?

Va attribuito all'Istituzione facente parte del consorzio a cui afferisce il tutor

3) I titolari di assegni di ricerca o borse di studio post-dottorato istituite da un ente di ricerca ma finanziati totalmente da soggetti terzi (ad es. fondazioni private, programma quadro, altri enti di ricerca) devono essere attribuiti all'ente dove svolgono la loro attività ?

Sì

4) Nel caso di dottorati svolti in co-tutela a chi va attribuito il dottorato ?

Nel caso di dottorati che posseggono due tutor affiliati ad Istituzioni diverse, va comunque attribuito al Dipartimento che promuove la scuola di dottorato.

5) Nel caso di scuole di dottorato promosse da consorzi tra università a chi vanno attribuiti i dottorandi?

Per le istituzioni coinvolte in corsi di dottorato consorziati, gli Atenei partecipanti a tali corsi sull'interfaccia CINECA vedranno l'elenco dei dottorandi associato all'Ateneo capofila presso il quale i dottorandi sono amministrativamente iscritti. Per questa ragione, verrà predisposta un'apposita funzionalità dell'interfaccia VQR che permetterà di accreditare le figure in formazione presso l'Ateneo nel quale queste svolgono la loro attività di ricerca prevalente (individuabile in base all'affiliazione del tutor). Per fare questo, dall'anagrafe dottorati verranno recuperate le liste di Atenei in convenzione per ciascun dottorato e, ad ogni Ateneo convenzionato, sarà consentito accreditare i dottorandi di quel dottorato, anche se amministrativamente appartenenti ad un altro. A posteriori, verrà effettuato un controllo di coerenza per evitare che un dottorando risulti accreditato da più Atenei nello stesso anno.

D - I prodotti della ricerca

1) **Le attività editoriali e di curatela possono essere sottoposte a valutazione?**

No. Le curatele, in senso stretto, sono attività di organizzazione di una pubblicazione a carattere scientifico. Tuttavia, come spesso accade, se il curatore è anche autore di un capitolo della curatela o di una introduzione non meramente tecnica, ma di approfondimento, potrà presentare gli stessi come prodotti della propria attività scientifica nella categoria curatela. In tal caso il capitolo o l'introduzione non possono essere presentati per la valutazione come un prodotto distinto o ulteriore.

2) **Tra i prodotti della ricerca sono ammessi anche i rapporti tecnici ?**

Generalmente no. Si faccia riferimento ai criteri di valutazione che saranno pubblicati entro il 15 novembre 2015 dai singoli GEV.

3) **È possibile sottoporre alla valutazione prodotti multimediali?**

La produzione multimediale è frequente in alcuni settori (ad esempio nel settore disciplinare di Storia del teatro e dello spettacolo). Tali prodotti potranno essere considerati nella categoria "Altri tipi di prodotti scientifici" esclusivamente se corredati da elementi atti a consentire l'identificazione della data di pubblicazione.

4) **Gli articoli possono essere sottoposti solo se la rivista è dotata di ISSN?**

No. Il Bando consente che siano ammesse anche riviste non dotate di ISSN.

5) **È possibile sottoporre alla valutazione articoli comparsi su riviste in formato esclusivamente elettronico?**

Si.

6) **È possibile sottoporre manoscritti accettati dall'editore o versioni preliminari non ancora stampate (pre-print)?**

No. Occorre sottoporre solo lavori già pubblicati, e la data che farà fede ai fini del quadriennio oggetto della valutazione è quella di prima pubblicazione del prodotto, quale che ne sia la forma, elettronica o cartacea. In caso di impossibilità da parte del soggetto valutato di reperire il file PDF del prodotto nel formato pubblicato, è possibile sottoporre alla valutazione il formato inviato all'Editore (pre-print) che sia successivo alla fase di revisione (*post-peer review*). In tal caso il soggetto valutato garantisce, con la sottomissione, che il contenuto del file inviato sia in tutto identico alla versione pubblicata. L'ANVUR si riserva il diritto di verificare tale corrispondenza e di considerare "non valutabili" prodotti non conformi. Resta fermo il principio che il prodotto deve comunque essere stato pubblicato per la prima volta nel quadriennio 2011-2014.

7) Quali sono i casi nei quali è ammissibile l'invio del prodotto in forma cartacea?

Non esista un pdf presso l'editore e/o l'editore, pur in possesso del pdf, neghi l'autorizzazione all'uso su richiesta esplicita dell'autore

L'autore non sia in possesso di una versione elettronica pre-print, post-*peer review* conforme alla versione pubblicata

L' Istituzione non voglia assumersi la responsabilità di dichiarare, nella procedura CINECA di trasferimento dei prodotti, di essere autorizzato all'invio del PDF ottenuto scansionando la copia cartacea.

Resta fermo il principio che la versione cartacea sottomessa deve essere del tutto identica alla versione pubblicata.

In sintesi, l'invio in forma cartacea è da evitare salvo casi particolarissimi, e, in tal senso, l'autorizzazione da parte dei GEV interpellati sarà rilasciata soltanto in tali casi.

8) È accettabile un prodotto di traduzione di testo non italiano con apparato di note e saggio introduttivo?

Si.

9) È possibile sottoporre un brevetto per il quale non sia ancora stata effettuata la concessione da parte dell'ufficio brevetti?

No. I brevetti sono considerati solo se rilasciati e concessi dagli uffici brevetti. La sola domanda di brevetto non costituisce prodotto valutabile.

10) Nel caso di un brevetto, quali documenti occorre sottoporre?

Nel caso di un brevetto occorre presentare il testo completo della domanda, inclusi i disegni, in formato PDF, allegando i documenti attestanti la concessione.

11) La definizione di brevetto include i modelli di utilità e le privative su varietà vegetali?

No. I modelli di utilità hanno requisiti meno stringenti dei brevetti, in particolare rispetto alla inventività. Le privative su varietà vegetali sono basate su analisi morfologiche e non derivano necessariamente da attività di ricerca o inventiva.

12) È possibile inserire brevetti che siano stati attivi durante il quadriennio, ma che alla data del Bando siano inattivi?

Si. Il brevetto potrebbe essere stato abbandonato, ma viene considerato un prodotto di ricerca ammissibile alla valutazione se è rimasto attivo anche parzialmente durante il periodo.

13) I brevetti sottoposti alla valutazione devono essere di titolarità dell'università o dell'ente di ricerca?

Non necessariamente. Ai fini della valutazione come prodotti di ricerca è necessario che l'addetto alla ricerca valutato figuri come inventore o co-inventore, indipendentemente dal beneficiario.

14) Qualora un articolo esca in versione elettronica entro i termini del Bando (2011-2014), ma in versione cartacea su rivista solo nel 2015, è ammissibile alla valutazione?

Sì, in quanto fa fede la data di prima pubblicazione.

15) Nel caso in cui una monografia in lingua inglese viene anche pubblicata nell'ambito di Networks come SSRN (Social Science Research Network, o REPEC (Research Papers in Economics)) acquisirebbe un valore più elevato?

Il fatto di essere pubblicati su collane internazionali non aggiunge né toglie valore di per sé alla monografia. Nel caso delle monografie, la classe finale verrà determinata unicamente mediante la *peer review*.

16) Software: che caratteristiche devono avere? Come sono valutati? Esiste un registro nazionale per il software?

Non esiste un registro nazionale dei software. I prodotti di ricerca elencati alla al punto 4 della sezione 2.3 del bando (incluso quindi il software) sono ammissibili “solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione della data di produzione”

17) In quale tipologia di prodotto rientrano le serie di Working Papers dotati di ISBN e ISSN ?

I *working paper* non sono prodotti ammissibili a valutazione per il GEV-13 di Scienze economiche e statistiche. Per tutti gli altri GEV se i *working paper* in questione hanno codice ISSN sono assimilati ad articoli. Se hanno codice ISBN sono assimilati a monografie. Ciò non significa che tutte le collane di working papers possono essere sottoposte alla VQR. La assimilazione ad articolo è valida se ricorrono anche le seguenti condizioni:

a) l'accesso alla collana è consentito a tutti gli studiosi.

b) l'autore cede i diritti di proprietà intellettuale alla collana di working paper, con ciò escludendo di poter pubblicare altrove il testo

c) ogni manoscritto viene sottoposto a peer review

La condizione (a) non è soddisfatta se possono presentare i paper solo gli studiosi appartenenti a specifiche istituzioni (es. docenti di un dipartimento, membri di associazioni o accademie etc.).

La condizione (b) non è soddisfatta se l'autore non sottoscrive un documento di cessione dei diritti di autore.

La condizione (c) non è soddisfatta quando, pur in presenza di un comitato scientifico, non si dichiara che i manoscritti sono sottoposti a valutazione.

18) Nelle pubblicazioni a più firme, sarà possibile valutare in modo differenziato in funzione della posizione nell'ordine degli autori?

No. Viene valutato il prodotto, non l'autore. A ogni autore è assegnato il punteggio del prodotto associato, indipendentemente dalla sua posizione nella lista degli autori.

19) Per quanto riguarda i prodotti di cui al punto 4, sezione 2.3 del Bando, ovvero: “composizioni, disegni, progetti architettonici, performance, esposizioni, mostre prototipi d'arte e relativi progetti, banche dati e software carte tematiche”, le pubblicazioni atte a consentirne adeguata valutazione, devono essere dello stesso autore del prodotto presentato?

No, il prodotto deve essere univocamente identificato e riferibile inequivocabilmente all'autore che lo propone, mentre la pubblicazione, o le pubblicazioni a corredo, atte a consentirne l'identificazione della data di pubblicazione devono essere riferite in maniera inequivocabile al prodotto presentato, ma possono anche essere di un altro autore.

20) Come sono considerati ai fini valutativi i saggi pubblicati prima del 2011 all'interno di una “raccolta coerente di saggi propri di ricerca” ?

Verranno valutati esclusivamente i saggi di ricerca pubblicati all'interno del periodo 2011-2014. Se ad esempio sono presenti 5 saggi e 2 di essi sono stati pubblicati nel 2010, verranno valutati soltanto i 3 saggi pubblicati nel quadriennio di 2011-2014.

21) Che fare dei contributi in atti di convegno raccolti in volume sul cui frontespizio oltre al titolo permane l'indicazione "Atti di convegno", ma nel quale come è d'uso in molte aree non bibliometriche non viene indicata la *peer review* ?

Il prodotto è ammissibile a valutazione e va considerato come "contributo in volume".

E - La fase di presentazione dei prodotti della ricerca

1) Come farà l'ANVUR a verificare la data di prima pubblicazione?

Poiché la data di prima pubblicazione non sempre è indicata nel pdf del prodotto, né è garantito che ve ne sia traccia nel DOI, l'addetto alla ricerca dovrà indicare nella scheda prodotto la data di prima pubblicazione e se tale data si riferisce alla pubblicazione in formato elettronico o cartaceo. Nel caso in cui la data riportata nel pdf non coincida con la data indicata nella scheda prodotto, l'ANVUR effettuerà dei controlli a campione per verificare l'esattezza dell'informazione riportata. In particolare, ciò verrà fatto per tutte le pubblicazioni che riportano nel pdf una data posteriore al 2014 per le quali l'addetto abbia dichiarato una data di prima pubblicazione compresa nel quadriennio 2011-2014.

2) Un prodotto della ricerca pubblicato in versione elettronica nel 2009 ed in versione cartacea nel 2011 può partecipare alla VQR ? Questo prodotto della ricerca non ha potuto partecipare alla VQR 2004-2010

Nonostante la deroga nel Bando specifichi che "Fanno eccezione gli articoli pubblicati in formato elettronico nel 2010 e contenuti in un fascicolo di rivista pubblicato nel quadriennio 2011-2014, che potranno essere sottoposti alla valutazione nella VQR 2011-2014" saranno ammissibili anche i prodotti con prima pubblicazione elettronica nel periodo 2004-2010 e cartacea nel quadriennio 2011-2014.

3) La data di accettazione di un prodotto della ricerca corrisponde alla data di prima pubblicazione ?

No, normalmente la data di prima pubblicazione (elettronica o cartacea) è successiva all'accettazione del prodotto da parte dell'editore.

4) Un prodotto pubblicato per la prima volta in formato elettronico nel 2010 e successivamente pubblicato in versione cartacea nel 2011 può partecipare alla VQR 2011-2014?

Si. Come citato nel Bando "Fanno eccezione gli articoli pubblicati in formato elettronico nel 2010 e contenuti in un fascicolo di rivista pubblicato nel quadriennio 2011-2014, che potranno essere sottoposti alla valutazione nella VQR 2011-2014."

5) Un prodotto pubblicato per la prima volta in formato elettronico nel 2014 e successivamente pubblicato in versione cartacea nel 2015 può partecipare alla VQR 2011-2014?

Si, vale la data di prima pubblicazione (elettronica in questo esempio). Qualora non venga presentato per l'esercizio di valutazione 2011-2014 questo prodotto non potrà partecipare al successivo esercizio di valutazione della ricerca.

6) Quanti prodotti devono sottoporre gli assistenti?

Il Bando, alla sezione 2.3 tabella 3, esplicita che gli assistenti devono sottoporre due pubblicazioni.

7) Il Bando VQR richiede la presentazione di prodotti anche ai tecnologi degli Enti di Ricerca. Come distinguere tra tecnologi che realizzano prodotti di ricerca (es. pubblicazioni) e tecnologi che realizzano servizi tecnici?

Il Bando cita: “Per quanto attiene agli addetti degli enti di ricerca, e in particolare ai tecnologi, primi tecnologi e dirigenti tecnologi, saranno esclusi dall’esercizio di valutazione coloro che svolgono esclusiva attività di natura amministrativa e di servizio, non collegate direttamente alla ricerca”. E’ quindi responsabilità dell’Ente di Ricerca sottoporre una lista accreditata di tecnologi, escludendo il personale che svolge unicamente attività tecnico/amministrativa e di servizio.

8) Quanti prodotti deve inserire ogni singolo addetto?

Gli addetti alla ricerca dovranno indicare la loro graduatoria di preferenza per un numero di prodotti almeno uguale a due (per gli universitari) o tre (per i ricercatori degli enti). Per evitare una seconda tornata di inserimenti di prodotti da parte degli addetti alla ricerca, questi devono inserire nella lista un numero di prodotti tale da consentire margini sufficienti di scelta alle Istituzioni. Ciò vale in particolare nel caso in cui il soggetto valutato inserisca prodotti con più coautori appartenenti alla stessa Istituzione. Solo nel caso in cui i prodotti indicati dal soggetto abbiano come unico autore il soggetto in questione, questi può limitarsi ad inserire nella lista il numero di prodotti strettamente necessario a soddisfare i requisiti sui prodotti attesi come riportato nella tabella 3 del Bando.

9) Il Bando cita che: “I prodotti con più autori possono essere presentati una sola volta da parte dell’Istituzione, pena l’esclusione del prodotto dalla valutazione.” Cosa si intende per esclusione del prodotto dalla valutazione?

Se il prodotto è stato presentato due volte viene escluso totalmente dal processo di valutazione.

10) Nel caso avvenga l’invio da parte della Istituzione dello stesso lavoro da parte di più co-autori appartenenti alla stessa Istituzione il prodotto viene valutato una sola volta o viene escluso dalla valutazione ?

Viene escluso dalla valutazione.

11) Da chi possono essere presentati i prodotti con coautori appartenenti a diverse articolazioni interne dello stesso ente di ricerca ?

I prodotti possono essere presentati una sola volta da parte della stessa Istituzione. Qualora il prodotto sia presente nella lista di più addetti, spetta all’Istituzione risolvere il conflitto di attribuzione tra addetti, dipartimenti e aree. In caso contrario, se il prodotto risultasse presentato da più autori verrà escluso dalla valutazione.

Valgono le seguenti eccezioni:

- I prodotti con coautori appartenenti a Istituti diversi del CNR possono essere presentati da ciascuno dei Istituti cui afferisce almeno un autore.
- I prodotti con coautori appartenenti a Sezioni diverse dell’INFN possono essere presentati da ciascuna delle Sezioni cui afferisce almeno un autore.

- I prodotti con coautori appartenenti a Sezioni diverse dell'INGV possono essere presentati da ciascuna delle Sezioni cui afferisce almeno un autore.
- I prodotti con coautori appartenenti a Osservatori diversi dell'INAF possono essere presentati da ciascuno degli Osservatori cui afferisce almeno un autore.

12) È possibile per l'Ente di ricerca scegliere tra i propri affiliati quelli con maggiore produttività?

No. La lista degli affiliati accreditati deve essere completa in riferimento alla definizione di affiliati contenuta nel Bando.

13) Un prodotto che riporta al suo interno una data di pubblicazione riferita al quadriennio 2011-2014 ma che si è reso effettivamente disponibile in una data successiva al 31/12/2014, può essere sottoposto a valutazione?

Sì.

14) Un articolo pubblicato in due parti distinte con DOI diversi può essere presentato alla VQR come due prodotti?

Sì, trattandosi formalmente di due pubblicazioni separate. Si suggerisce di presentare entrambe le parti alla VQR, chiarendo la questione nel campo libero della scheda prodotto in modo da consentire l'invio alla stessa coppia di revisori. Nel caso in cui questo non sia possibile, ad esempio perché una delle due parti è stata pubblicata al di fuori del quadriennio della VQR, si suggerisce di chiarirlo nel campo libero della scheda prodotto e di allegare il pdf della parte non presentata alla VQR in modo da consentire una valutazione migliore della sola parte presentata.

15) Perché i settori ERC presenti nella scheda prodotto sono diversi da quelli riportati nei documenti sui criteri di valutazione dei GEV?

I settori ERC presenti nei documenti sui criteri di valutazione dei GEV fanno riferimento all'ultima pubblicazione disponibile dell'European Research Council (Settembre 2015) e sono utilizzati per la definizione delle Aree. I settori ERC presenti nell'interfaccia di accreditamento servono invece ai GEV ad identificare i revisori adatti per il prodotto, e fanno quindi riferimento alla versione dei settori ERC disponibile al momento della creazione del database elettronico dei revisori del MIUR (REPRISE).

F - La fase del processo di valutazione

1) Nella attribuzione dei punteggi ai prodotti della valutazione, si indica che se il prodotto cade sotto il 20% avrà punteggio zero. Ciò significa che il 20% dei prodotti sottomessi avrà obbligatoriamente punteggio zero?

No. Si tratta di una indicazione finalizzata alla calibrazione dell'algoritmo bibliometrico e a fornire una indicazione ai revisori esterni.

2) Come avviene la scelta tra *peer review* e analisi bibliometrica?

La scelta è affidata alla autonomia dei GEV nell'ambito delle Linee guida predisposte dall'ANVUR. Esiste un vincolo normativo, inserito nel DPR 76 del 2010 istitutivo dell'ANVUR, che obbliga a svolgere la valutazione "prevalentemente" attraverso *peer review*. Pertanto, globalmente su tutte le aree, almeno la metà più uno dei prodotti saranno sottoposti a *peer review*.

3) È possibile chiedere in maniera vincolante che un proprio prodotto sia sottoposto alla *peer review*?

La scelta tra *peer review* e valutazione bibliometrica è responsabilità dei GEV. L'Istituzione può segnalare che un particolare lavoro presenta particolari caratteri di:

- Multidisciplinarietà
- ricerca di frontiera
- sviluppo recente della area scientifica ("aree emergenti a livello internazionale")

tali da consigliare la *peer review*. In particolare, ciò vale per i prodotti molto recenti, per i quali i dati bibliometrici non sono ancora consolidati e sufficienti. In ogni caso la segnalazione non vincola il GEV a inviare il prodotto alla *peer review*.

4) Il fatto che un prodotto sia stato inviato alla *peer review* o sia stato valutato con indicatori bibliometrici sarà reso pubblico?

Non per il singolo lavoro né per il singolo soggetto valutato. L'informazione sarà resa pubblica in forma aggregata per ogni GEV e a livello complessivo della VQR.

5) Esistono banche dati ufficiali adottate dall'ANVUR per gli indicatori bibliometrici?

L'ANVUR utilizzerà le banche dati ISI Web of Science di Thomson Reuters e Scopus di Elsevier. I GEV potranno suggerire la adozione di altre basi di dati citazionali, che verranno validate dall'ANVUR.

6) Quale procedura è prevista per la valutazione dei prodotti che siano opera di due o più autori?

Il numero, la posizione ecc. degli autori non influiscono in alcun modo sulla valutazione del prodotto.

7) La presenza di autori afferenti ad enti stranieri influisce sulla valutazione dei prodotti?

La presenza o meno di autori afferenti ad enti stranieri non influirà in alcun modo sulla valutazione finale del prodotto.

8) Come avviene la valutazione dei ricercatori che risultano ai sensi del Bando VQR “affiliati” agli Enti Pubblici di Ricerca?

L’Ente invia a CINECA una lista di accreditamento di affiliati, assumendo in pieno la responsabilità della propria dichiarazione. L’Ente ha l’onere di comunicare agli affiliati l’inserimento nella lista comunicata a CINECA. CINECA apre per ciascun affiliato una sezione aggiuntiva rispetto a quella di ateneo sul sito docente. L’addetto alla ricerca affiliato può quindi inserire in questa sezione la pubblicazione aggiuntiva associata all’Ente di Ricerca che lo ha accreditato

9) Come viene calcolato il punteggio per i ricercatori e docenti affiliati agli Enti di Ricerca?

Come definito nel Bando, per gli addetti afferenti alle università che abbiano avuto un incarico formale di ricerca (ancora attivo alla data del bando) presso un ente di ricerca per almeno due anni (anche non continuativi) nel quadriennio 2011-2014, i tre prodotti complessivi richiesti sono attribuiti nella misura di due all’università e uno all’ente di ricerca cui sono associati. Tali addetti, nel predisporre la lista dei propri prodotti, attribuiscono ogni prodotto all’università o all’ente. Il punteggio derivante dalla valutazione dei tre prodotti sarà attribuito separatamente all’Istituzione cui il prodotto è associato (due all’università e uno all’ente di ricerca di affiliazione).

10) In merito all'indicatore di Alta Formazione sono incluse iniziative come i Workshop e le Scuole (Summer School, Winter School e simili) di alta formazione?

No, l’indicatore si basa su quanto elencato nel bando: numero di studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc.

11) Quando un prodotto indicizzato nei principali database appare sia in versione in press sia in versione pubblicata in due anni distinti all’interno del quadriennio di valutazione, quale anno vale ai fini della valutazione bibliometrica ?

La valutazione bibliometrica fa riferimento alla versione pubblicata dell’articolo.